



Ufficio Comunicazioni Sociali – Diocesi di Ivrea -

COMUNICATO STAMPA

3° lancio – 17 maggio 2024

In attesa del secondo incontro che si terrà domani, sabato 18 maggio, al Teatro Carletti di Chivasso, dalle 10 alle 12, bilancio positivo per la prima conferenza, delle tre organizzate dall'Ufficio diocesano per le Comunicazioni Sociali dal titolo *“Dall'Intelligenza umana all'Intelligenza Artificiale una rivoluzione annunciata. E adesso, che fare?”*.

Al primo incontro di Rivarolo è stata registrata una buona partecipazione di pubblico attento alla portata dell'IA nella vita quotidiana, favorito dalla proiezione di alcuni video che hanno accompagnato le parole dei relatori.

Di rivoluzione ha parlato il Direttore dell'Ufficio diocesano per le Comunicazioni Sociali Carlo Maria Zorzi salutando i presenti e sottolineando che *“l'IA è di fatto una rivoluzione verso cui non è possibile avere un atteggiamento passivo, ma bisogna agire nel pieno della responsabilità personale”*.

Il Vicario generale, don Gianmario Cuffia, ha portato i saluti della diocesi mentre l'incontro si è aperto con l'intervento del professor don Antonio Sacco, teso a sottolineare che l'IA ha una grande potenzialità perché ci permette (e ci permetterà) di compiere operazioni e avere prodotti per i quali oggi il procedimento risulta oggi molto più lungo e complicato, ma che obbliga a domandarci cosa comporterà tutto ciò per l'uomo, mettendo così in relazione il rapporto tra l'agire e il produrre.

Il dottor Nicola Miceli, esperto di tecnologie e marketing, ha presentato alcuni aspetti tecnici pratici del funzionamento dell'IA, dagli algoritmi all'addestramento della macchina. Attraverso alcuni esempi pratici di generazione di video e immagini con l'IA, è stato possibile dimostrare concretamente tutte le potenzialità attuali di questa tecnologia.

L'incontro è terminato con l'intervento del dottor Christian Parolo, che ha affrontato il tema dell'incidenza dell'uso corrente dell'IA nella comunicazione, nei rapporti interpersonali, nel discernimento tra ciò che è vero e ciò che è falso e nella costruzione di una società orientata al bene comune. Partendo dal rimettere nella giusta prospettiva il “chi” (l'uomo) e il “cosa” (l'IA), Parolo ha sottolineato che il vero protagonista è e resta l'uomo in quanto essere in relazione, dotato di coscienza, aperto all'altro e chiamato alla responsabilità di edificare una società giusta.

L'ultimo incontro sarà ad Ivrea. Al Museo diocesano sabato 25 maggio, sempre dalle 10 alle 12, Dopo gli interventi dei relatori le conclusioni saranno affidate al Vescovo Mons. Edoardo Cerrato.

Ufficio Comunicazioni Sociali – Diocesi di Ivrea

Carlo Maria Zorzi – 3494168283